

N.37827 del Repertorio N.16695 della Raccolta
VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
della FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (ITS)
NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA ALIMENTARE -
ALBATROS

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno otto del mese di luglio in Messina, nel mio studio in via Ghibellina, n. 143, angolo via L. Manara, alle ore diciotto.

Avanti a me dott. SILVERIO MAGNO, Notaio in Messina, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta,

E' PRESENTE

- SIDOTI ANTONINA, nata a Messina il 9 aprile 1967, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella qualità di Presidente e legale rappresentante della "FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (ITS) - NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA AGROALIMENTARE - ALBATROS" avente sede in Messina viale Giostra n.2 presso il Centro Polifunzionale annesso all'Istituto d'Istruzione Superiore Antonello, ove è domiciliata, codice fiscale 03110100835, iscritta al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di Messina con il n. ME-213973 del REA, pec itsalbatrosmessina@legalmail.it.

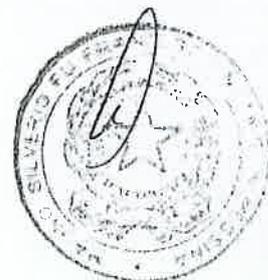
Io notaio sono certo dell'identità personale del componente il quale al presente atto premette:

- che con atto da me notaio ricevuto il 28 agosto 2010, registrato a Messina il 30/8/2010 al n.6972, è stata costituita la FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (ITS) NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA ALIMENTARE - ALBATROS meglio sopra generalizzata;

- che la detta Fondazione risulta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Messina in data 21 ottobre 2010;

- che il Decreto Ministeriale n. 259 del 30/12/2023 "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022 n. 99" all'art. 4 comma 4 prevede che "al fine di garantire il corretto e regolare funzionamento delle Fondazioni ITS Academy, già esistenti alla data di entrata in vigore del sopracitato decreto n. 89/2023, che esse, entro dodici mesi dalla sua efficacia, ovvero entro il 10 luglio 2024, adeguano lo statuto rispetto a quanto previsto dal decreto e dal relativo allegato, concernente lo schema di statuto. Fino alla data di entrata in carica dei nuovi organi nominati in conformità allo statuto adeguato nei termini sopra riportati, le Fondazioni, previa determinazione della Giunta esecutiva, possono prorogare la durata degli organi previgenti";

- che, pertanto, si rende necessario procedere a tale adeguamento, adottando un nuovo statuto che consenta anche di ri-



chiedere in un momento successivo l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- che, a tal fine, si è resa necessaria la convocazione della presente riunione del Consiglio di Indirizzo della Fondazione, organo competente, secondo quanto previsto dall'art.10 del vigente statuto sociale, a deliberare le modifiche statutarie;

Tutto ciò premesso da formare parte integrante e sostanziale del presente atto il comparente dichiara che per oggi, a quest'ora ed in questo luogo è stato convocato il Consiglio di Indirizzo della detta associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione modifiche statutarie in adesione allo schema di Statuto previsto dal Decreto MIM n.89 del 17/5/2023 e conseguenti determinazioni per la carica di Presidente;

Ai sensi del vigente statuto, assume la presidenza il Presidente dell'associazione il quale invita me notaio a redigere il presente verbale per fare constare da esso quanto sarà discusso e deliberato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente constata che, oltre a lei stessa nella citata qualità di Presidente, sono presenti o rappresentati per delega n. 8 (otto) componenti del Consiglio di Indirizzo, sul totale di 8 (otto) e precisamente:

- "Istituto di Istruzione Superiore "Antonello", sito in Messina viale Giostra n.2, codice fiscale 80009620834, in persona di Tringali Laura, nata ad Ali Terme il 22 febbraio 1959;
- "CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA", con sede in Messina Corso Cavour n.87, codice fiscale 80002760835, in persona del Sindaco Basile Federico nato a Messina il 19 giugno 1977;
- "ECAP MESSINA", avente sede in Messina via San Giacomo n.9, codice fiscale 80003120831, in persona di Scaramuzza Fabrizio di cui appresso, giusta delega da restare depositata agli atti della Fondazione;
- "GTS CONSULTING S.r.l." con sede in Messina via Consolare Pompea n.1, capitale sociale euro 15.600 iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Messina con il codice fiscale 02127860837 e n.172300 del Rea, in persona di Galatà Giuseppe, nato a Feltre il 3 novembre 1961, quale Amministratore Unico;
- "PANIFICIO SALVATORE CANNATA di GIOVANNI CANNATA & C s.n.c" con sede in Messina via Nazionale n.144 frazione Mili, iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Messina con il codice fiscale 01565860838 e n.124367 del Rea, in persona di Cannata Giovanni, nato a Messina il 16 agosto 1964, socio amministratore;
- "Consorzio AGROALIMENTARE SICILIA NEBRODI PELORITANI" con sede in Barcellona Pozzo di Gotto via Satatle Sant'Antonino n.525, iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Messina con il codice fiscale 03069830838 e n.210637 del

Rea, in persona di Ravidà Andrea, nato a Castoreale il 24 novembre 1956, delegato dal Presidente;

- associazione "NONSOLOCIBUS", avente sede in Messina via Canova n.18, codice fiscale 97078060833, in persona di Scaramuzza Fabrizio, nato a Messina il 18 ottobre 1965 (c.f.SCR FRZ 65R18 F158H), nella sua qualità di Presidente;

- "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA", con sede in Messina piazza Pugliatti n.1, codice fiscale 80004070837 in persona del prof. Giuseppe Giordano, nato a Messina il 15 marzo 1961, Pro Rettore Vicario, tale nominato con decreto in data 21 dicembre 2023 e Delegato dalla Rettrice con decreto in data 8/7/2024 prot.0086977;

come anche risulta dal foglio di presenza che si allega al presente sotto la lettera "A".

Pertanto, a norma del vigente statuto, essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti l'organo, secondo quanto richiesto per la delibera in oggetto dal vigente statuto, il Presidente dichiara validamente costituita la riunione e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente produce il nuovo testo di statuto, contenente le modifiche necessarie e già conosciuto dai soci.

L'assemblea, ritenuta l'opportunità delle proposte, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare il nuovo statuto sociale nel testo che, dispensandomi il comparsa dal darne lettura, si allega al presente sotto la lettera "B"

2) di dare mandato al Presidente per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari successivi al presente verbale, apportando al presente verbale ed allo statuto allegato le modifiche necessarie per disposizioni normative.

La Fondazione assume la denominazione "FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY -SISTEMA ALIMENTARE ALBATROS" , con sede in Messina, viale Giostra n.2 e non ha sedi secondarie, codice fiscale 03110100835;

L'ente è attualmente iscritto al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Messina in data 21 ottobre 2010 mentre non è iscritto al Registro delle Onlus presso la Regione Sicilia;

L'Ente è dotato del seguente indirizzo di posta elettronica certificata itsalbatrosmessina@legalmail.it.

Gli attuali titolari di cariche sociali, che, secondo quanto previsto dall'art.4 del DM n. 259 del 30/12/2023 e articolo 3 comma 4 del DM n.89/2024, rimangono in carica sino alla data di entrata in carica dei nuovi organi che verranno nominati in conformità allo statuto adeguato l'attuale Presidente quale Presidente della Fondazione ed i membri della Giunta Esecutiva cessata che vanno a comporre il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Comitato Tecnico Scientifico



ed il Revisore dei Conti che restano in carica negli attuali soggetti.

Null'altro essendovi da deliberare, poichè nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore diciotto e quaranta.

Le spese del presente verbale, relative e consequenziali, sono a carico dell'associazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho redatto il presente verbale da me letto al comparente, il quale lo approva.

Questo verbale è scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio su sei pagine e quanto fin qui di questa settimana di due fogli e sottoscritto alle ore diciannove.

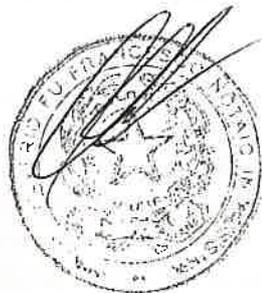
F.to Antonina Sidoti

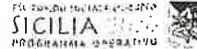
notaio Silverio Magno

Copia conforme all'originale

Messina, li

31/10/2024





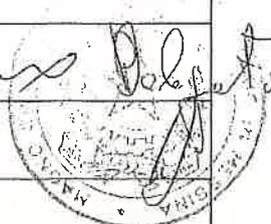
2

37827

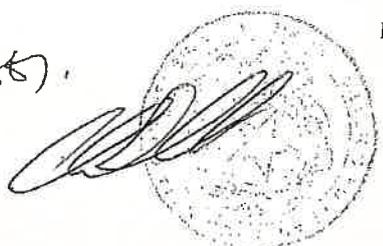
26695

Riunione della Giunta Esecutiva del 08/07/2024

Componenti Giunta Esecutiva	Firma
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANTONELLI	<i>[Signature]</i>
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	<i>[Signature]</i>
ECUP MESSINA	<i>[Signature]</i> Delegato
ETS CONSULTING SRL	<i>[Signature]</i>
INTELLIGENT SOLUTIONS - COMPANY SRL	<i>[Signature]</i>
CONSORZIO ABBONAMENTI PEDI NATALE	<i>[Signature]</i> Delegato
ASSOCIATA NATALE	<i>[Signature]</i>
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	<i>[Signature]</i>
ETS CONSULTING	<i>[Signature]</i>
Presidente	<i>[Signature]</i>



[Signature]



Messina, 08/07/2024



Faint body text, possibly a paragraph or list of items.

Faint body text, possibly a paragraph or list of items.

Faint body text, possibly a paragraph or list of items.

Faint body text, possibly a paragraph or list of items.

Faint body text, possibly a paragraph or list of items.



ALLEGATO "B"

REP.37827 RACC.16695

Statuto

della "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY -SISTEMA ALIMENTARE ALBATROS"

Articolo 1

Costituzione - Denominazione - Disciplina

1. E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY -SISTEMA ALIMENTARE ALBATROS" con sede nella provincia di Messina.

Una volta effettuata l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del d. lgs. n. 117/2017, o decorso il predetto termine, la denominazione della Fondazione sarà "FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY -SISTEMA ALIMENTARE ALBATROS" - ETS".

La denominazione è riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta al pubblico.

2. La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più ampio genere di Fondazioni disciplinato dal dpr. 10.02.2000, n. 361 dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Unione Europea.

3. La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

Articolo 2

Sede

1. La Fondazione ha sede legale in Messina viale Giostra n.2.

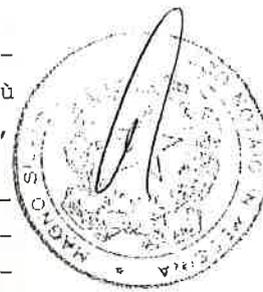
2. La Fondazione ha facoltà di istituire sedi secondarie, rappresentanze, uffici e delegazioni, onde svolgere attività della mission istituzionale nonché attività accessorie e strumentali alle proprie finalità.

3. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché nell'ambito territoriale dello stesso Comune, pubblicizzandolo nelle forme di legge.

Articolo 3

Missione e scopi della Fondazione ITS Academy

1. Nel quadro del complessivo Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 1 della legge n. 99/2022, la Fondazione ITS Academy Albatros ha il compito



prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

2. Costituisce priorità strategica degli ITS Academy la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile. In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale dell'offerta formativa, la Fondazione persegue, altresì, le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica;
- sostenere e diffondere la cultura tecnica, scientifica e tecnologica l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnicoprofessionali della scuola e della formazione professionale;
- favorire le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita;
- promuovere e rendere organici i raccordi con il sistema universitario e con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, attraverso i patti federativi di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari per il conseguimento, anche in regime di apprendistato di al-

ta formazione e ricerca, di lauree a orientamento professionale, per incrementare le opportunità di formazione e ulteriore qualificazione professionalizzante dei giovani, a livello terziario, ai fini di una rapida transizione nel mondo del lavoro; • sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese; • stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Articolo 4

Attività di interesse generale, diverse, secondarie e strumentali

1. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali menzionate nell'art. 3 e da quelle di interesse generale appresso indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente secondarie e strumentali, secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

2. La Fondazione intende effettuare le seguenti attività di interesse generale previste nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 Codice del Terzo Settore:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale*, nello specifico un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata solitamente in un paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata. Il rapporto deve essere finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato prevede il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;



- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, con disabilità, beneficiarie di protezione internazionale o senza fissa dimora;
- s) agricoltura sociale;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Sono attività direttamente connesse agli scopi istituzionale della Fondazione:

- promuovere ed attuare progetti di ricerca;
- promuovere e realizzare eventi mirati alla valorizzazione di prodotti e produzioni agroalimentari.
- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore agroalimentare e in altri settori affini per soddisfare specifiche esigenze formative;
- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.;
- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- costituire o concorrere, senza scopo di lucro, alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione;
- incentivare forme di start-up anche ai fini di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- stipulare accordi con enti pubblici e privati ai fini di costruire una rete relazionale per l'erogazione delle politiche attive del lavoro e come Centro servizi di orientamento.

Articolo 5

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è maggiore di 150.000 (centocinquantamila) euro.

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi ti-

tolo alla Fondazione;

c) dalle donazioni, dai lasciti, dai legati e dagli altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio;

d) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Articolo 6

Fondo di gestione

1. Il Fondo di gestione, utilizzato per il funzionamento e la realizzazione degli scopi della Fondazione, è costituito da:

a) ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;

b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

c) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi statutari.

La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, anche ai sensi dell'art. 8 del "Codice del Terzo settore".

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto così come meglio in seguito specificato, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Articolo 7

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1° (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Entro il 31 (trentuno) dicembre l'Assemblea dei Partecipanti approva il budget dell'esercizio successivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed entro il 30 (trenta) giugno successivo, il bilancio di esercizio di quello decorso, predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

2. Le previsioni di spesa contenute nel budget annuale hanno valore autorizzativo ai fini della gestione interna della Fondazione e del monitoraggio del relativo andamento.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli even-

tuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

3. Il Consiglio di Amministrazione assicura la pubblicità e la trasparenza, anche tramite la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, degli atti relativi all'attività della Fondazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali e agli altri documenti richiesti dalla normativa vigente in materia.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8

Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:
 - a) Fondatori;
 - b) Partecipanti.

Articolo 9

Fondatori

1. Sono Fondatori i sottoelencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione ITS Albatros:

- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANTONELLO ;
- CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
- ECAP MESSINA ;
- GTS CONSULTING S.r.l. ;
- PANIFICIO CANNATA SNC;
- CONSORZIO AGROALIMENTARE SICILIA NEBRODI PELORITANI;
- ASSOCIAZIONE NONSOLOCIBUS ;
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA .

I soggetti Fondatori, che partecipano alla costituzione della Fondazione ITS Academy Albatros, devono possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo.

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata dall'Assemblea dei Partecipanti a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, soltanto le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone, in possesso dei requisiti di partecipazione, che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione della Fondazione in maniera rilevante.

Tutti i soggetti Fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della Fondazione ITS Academy, anche attraverso risorse strutturali e strumentali.

Articolo 10



Partecipanti

1. Alla Fondazione ITS Academy Albatros possono partecipare anche soggetti diversi dai soggetti Fondatori.

2. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone e le associazioni che contribuiscono, agli scopi della Fondazione con:

- conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione;

- l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;

- attività professionali di particolare rilievo.

3. Possono essere ammessi con la qualifica di Partecipanti anche ulteriori soggetti il cui apporto venga considerato strategico per lo sviluppo delle attività e delle finalità della Fondazione.

4. Ai fini della semplificazione di funzionamento dell'Assemblea e dei processi decisionali, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, l'Assemblea dei Partecipanti può determinare, con regolamento proposto dal Consiglio di amministrazione, meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto.

Articolo 11

Esclusione e recesso

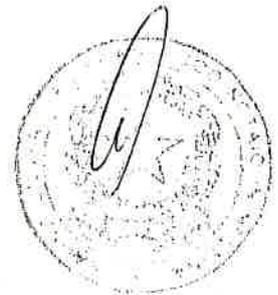
1. L'Assemblea dei Partecipanti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- b) apertura di procedure di liquidazione;
- c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

2. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. I Fondatori possono, recedere dalla Fondazione, fermo restan-



do il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. In caso di recesso o di esclusione di un Fondatore o Partecipante, la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del Fondo di dotazione della Fondazione.

3. Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il Fondo di dotazione sono indivisibili e intrasmissibili.

Articolo 12

Organi della Fondazione

1. Gli organi della Fondazione sono:
 - il Presidente;
 - il Consiglio di amministrazione;
 - l'Assemblea dei Partecipanti
 - il Comitato tecnico-scientifico;
 - il direttore Tecnico
 - il Revisore dei conti.

Articolo 13

Il Presidente ed il VicePresidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e, di norma, è espressione delle imprese fondatrici e partecipanti alla Fondazione. Resta in carica per tre esercizi, e comunque, sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, ed è rieleggibile.

2. Il Presidente presiede e convoca il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Partecipanti, e ne stabilisce l'ordine del giorno.

3. Il Presidente può essere revocato, per gravi motivi, dal Consiglio di Amministrazione che, su richiesta di un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea dei Partecipanti, decide con delibera adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

4. Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

5. Il Presidente presiede e convoca il Consiglio di Amministrazione.

6. Il Vice Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

7. Il Vice Presidente della Fondazione sostituisce il Presidente della Fondazione in caso di assenza o di impedimento temporaneo ed esercita le funzioni a lui eventualmente delegate dal Presidente della Fondazione.

8. Di fronte a terzi, la firma del Vice Presidente della Fondazione basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente della Fondazione ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.



Articolo 14

Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di cinque membri, incluso il Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre esercizi e sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

2. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi della Fondazione, esclusi soltanto quelli riservati dal presente Statuto all'Assemblea dei Partecipanti.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

a) elegge al suo interno il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione e, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea dei Partecipanti, ne delibera la revoca, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, per gravi motivi;

b) designa i componenti del Comitato Tecnico Scientifico;

c) predispone il budget e il bilancio di esercizio, secondo le disposizioni dell'articolo 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, da sottoporre all'Assemblea dei Partecipanti;

d) esercita le attività previste dallo Statuto in merito all'ammissione di nuovi Partecipanti e alla verifica del possesso dei requisiti e propone all'Assemblea dei Partecipanti l'esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;

e) approva il piano delle attività sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'Assemblea dei Partecipanti;

f) approva lo schema di regolamento di gestione e di funzionamento della Fondazione;

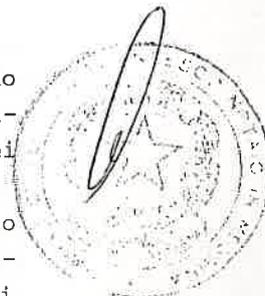
g) propone all'Assemblea dei Partecipanti i provvedimenti di esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;

h) istruisce e sottopone all'Assemblea le proposte di deliberazione delle materie di competenza dell'Assemblea dei Partecipanti.

i) approva la partecipazione a progetti di ricerca finanziati da enti pubblici e privati;

j) approva l'adesione a reti di impresa, a consorzi, ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione.

l) propone un regolamento, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, per semplificare il funzionamento dell'Assem-



blea dei Partecipanti e determinare meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto.

4. È compito del Consiglio di Amministrazione predisporre e conservare un Libro delle delibere, nonché dei verbali delle riunioni degli organi.

5. Qualora venissero a mancare uno o più membri della Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Partecipanti nomina il sostituto che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del componente del Consiglio di Amministrazione sostituito.

6. L'Amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e al Revisore dei Conti.

7. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum costitutivi rafforzati, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto.

8. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum deliberativi rafforzati, il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere a maggioranza dei presenti.

9. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione mediante avviso spedito a tutti i Consiglieri e, sulla base delle esigenze, il Revisore unico almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno 3 (tre) giorni prima.

10. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche da remoto o video-conferenza alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che il segretario verbalizzante assicuri la presenza fisica affiancando il Presidente nella stessa sede di svolgimento della riunione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

11. In caso di parità di voti, prevale la decisione del Presidente.

12. Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcuni poteri a uno o più membri e può altresì rilasciare procure al Direttore, se nominato.

13. Il Consiglio di Amministrazione può delegare specifiche

attribuzioni e/o competenze ad un Comitato Esecutivo, scelto tra i suoi membri, ad eccezione delle materie sopra indicate al comma 3, lettere a), c), d), e), e g).

Articolo 15

Assemblea dei Partecipanti

1. L'Assemblea dei Partecipanti è composta da tutti i membri Fondatori e Partecipanti.

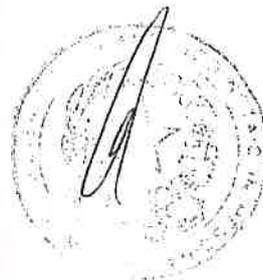
2. Nell'assemblea dei partecipanti:

- ad ogni Fondatore compete un diritto di voto;
- ad ogni Partecipante compete un diritto di voto, fermo restando che i diritti di voto complessivamente attribuiti ai Partecipanti non possono risultare superiori ad un terzo dei diritti di voto che competono complessivamente ai Fondatori. Nell'ipotesi in cui il numero dei Partecipanti sia superiore ad un terzo di quello dei Fondatori, ai singoli membri partecipanti competono i diritti di voto stabiliti dall'Assemblea all'atto dell'ammissione, determinati in misura tale da assicurare che i voti complessivamente attribuiti ai Partecipanti risultino non superiori al suddetto limite di un terzo dei voti spettanti ai membri Fondatori.

Fermo restando che i diritti di voto complessivamente attribuiti ai Partecipanti non possono risultare superiori ad un terzo dei diritti di voto che competono ai Fondatori, ai fini della semplificazione di funzionamento dell'Assemblea e dei processi decisionali, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, l'Assemblea dei Partecipanti può determinare, con regolamento proposto dal Consiglio di amministrazione, meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per 7 categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto. Lo statuto può comunque prevedere che le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti possano essere adottate con voti di diverso peso ponderale, sia per Fondatori che per Partecipanti.

3. L'Assemblea dei Partecipanti decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente Statuto, e, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- a) stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- b) esercita le attività previste dallo Statuto in merito alla ammissione di nuovi Fondatori e alla esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
- c) approva il budget e il bilancio di esercizio predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- d) delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- e) può articolare proposte al Consiglio di Amministrazione sui programmi della Fondazione e/o specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione;



f) può determinare, con regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto;

g) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il diritto di nomina di un componente per ogni socio fondatore;

h) nomina il Revisore dei conti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale e ne stabilisce il compenso. Su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ne delibera la revoca, per gravi violazioni di legge e di Statuto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto;

i) delibera in merito alle modifiche del presente Statuto;

l) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

4. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede dei quorum costitutivi rafforzati, l'Assemblea dei Partecipanti è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto e in seconda convocazione e successive qualunque sia il numero degli intervenuti.

5. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum deliberativi rafforzati, l'Assemblea dei Partecipanti adotta le delibere a maggioranza dei presenti.

6. Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto e il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

7. Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto.

8. Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Articolo 16

Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico ha compiti di consulenza e formula proposte e pareri non vincolanti al Consiglio di

Amministrazione per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e il periodico aggiornamento dell'offerta formativa, nonché in favore della Fondazione per le altre attività realizzate dall'ITS Academy Albatros secondo la normativa vigente in materia.

2. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio. L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

3. Il dirigente scolastico dell'istituto di istruzione superiore Antonello, socio fondatore della Fondazione ITS Academy Albatros, fa parte di diritto del Comitato tecnico-scientifico. Per l'esercizio e lo svolgimento di tali funzioni, il dirigente scolastico può delegare un docente di discipline tecnico-professionali del medesimo istituto. Tale delega non deve determinare oneri di sostituzione.

4. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

5. Le riunioni del Comitato si possono svolgere anche per video-conferenza o in modalità mista alle seguenti condizioni, di cui si dà atto nei relativi verbali:

- che sia accertabile l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Articolo 17

Direttore Tecnico

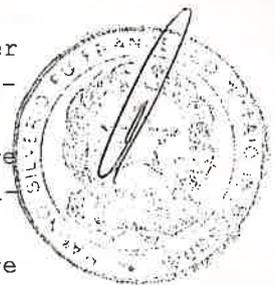
1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Tecnico, con specifiche funzioni amministrative ed organizzative che ne coadiuvi i compiti.

Articolo 18

Revisore dei conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea dei Partecipanti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale. Resta in carica tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, e può essere riconfermato.

2. Non è revocabile, salvo che per gravi violazioni della legge e dello Statuto. Il provvedimento di revoca è adottato dall'Assemblea dei Partecipanti che, su richiesta di almeno un terzo dei componenti, decide a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.



3. Il ruolo e i compiti del Revisore sono definiti in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio di esercizio, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei Partecipanti.

Articolo 19

Controllo sull'Amministrazione della Fondazione

1. Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del Codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28. 2.

2. Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

3. L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del Codice Civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

4. Qualora le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello Statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero i componenti del Consiglio di amministrazione sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del Codice Civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

5. L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del Codice Civile.

Articolo 20

Scioglimento della Fondazione

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente.

2. I beni immobili, i beni mobili registrati, i beni mobili, i software e i beni immateriali, che restano dopo esaurita la

liquidazione, acquistati dalla Fondazione prevalentemente con fondi, sovvenzioni, contributi, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee sono devoluti ad altre Fondazioni ITS Academy o, ove non possibile, in favore di altri enti pubblici con finalità formative.

3. I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

4. Per l'esecuzione della liquidazione l'Assemblea dei Partecipanti nomina uno o più liquidatori.

Art. 21

Strumenti deflattivi del contenzioso

1. Per le controversie relative al presente Statuto, si dichiara competente il Foro di Messina, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, deve esperirsi previamente un tentativo di composizione della controversia mediante ricorso alla mediazione finalizzata alla conciliazione, disciplinata dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, o, in alternativa, per mezzo del procedimento di negoziazione assistita, previsto dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162.

Art. 22

Clausola arbitrale

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 18 del presente Statuto, e in via ad esso subordinata in caso di tentativo infruttuoso degli strumenti deflattivi del contenzioso da esso richiamati o nel caso in cui essi non siano esperibili, tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, nominati dal Presidente del Tribunale di competenza.

Articolo 23

Norma Finale

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

F.to Antonina Sidoti

notaio Silverio Magno

